



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MOSCATI" BENEVENTO
Via Cosimo Nuzzolo n. 37/a - 82100 BENEVENTO
tel. 0824 772643 - 0824 772644 - 0824 772645
Cod. mec. bnic84300x - Cod.Fiscale 92051360623
e-mail bnic84300x@istruzione.it - pec bnic84300x@pec.istruzione.it
sito web <http://www.icmoscatibn.gov.it>



Prot.n.4960 /C29

Benevento, 9/11/2018

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti legislativi nn. 60, 62,63,66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTE le Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al D.S.G.A. del 1 settembre 2018 prot.n. 3480/f.p. e in particolare i principi di tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti, l'accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza, chiarezza e precisione nell'informazione, potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA, valorizzazione della professionalità di tutto il personale, costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) annualità 2019-2022.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa dovrà essere orientato all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno. L'azione di questa istituzione scolastica, dovrà essere informata alla libertà di insegnamento dei singoli docenti - intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica - e ai principi dell'autonomia didattica ed organizzativa, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica e territoriale. Il metodo di lavoro dovrà essere improntato ai principi di collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni, delle loro famiglie e del territorio di riferimento.

Nell'elaborare il P.T.O.F., il Collegio dei Docenti - tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi strategici del RAV e del PDM, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi - è invitato a considerare:

- a. **I traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun ordine di scuola** nonché gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c. 7 della Legge n.107/2015;
- b. **Le competenze chiave di cittadinanza europea**
- c. **La segnalazione precoce di alunni a rischio, potenziali BES**
- d. **La previsione di utilizzo di strategie orientate all'inclusione**, con adozione di iniziative educative e didattiche per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e per quelli plusdotati con progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti Locali, associazioni ed altre risorse del territorio;
- e. **La necessita' di rafforzare i processi di valutazione - autovalutazione d'istituto**
- f. **L'organizzazione di ambienti di apprendimento** che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività attraverso:

- 1 **La diffusione di metodologie didattiche attive** quali l'apprendimento laboratoriale, compiti di realtà, problem solving, flip teaching, conversazione clinica, brainstorming, role playing, peer education, ricerca, esplorazione e scoperta, individualizzate e personalizzate e che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- 2 **La promozione di situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- 3 **L'uso di pratiche osservative** tese a rilevare processi messi in atto dagli allievi, atteggiamenti sociali, spirito di iniziativa, livelli di collaborazione, capacità di assumere decisioni, atteggiamenti pro – sociali;
- 4 **L'utilizzo di strategie di autoverifica e autovalutazione** per guidare l'alunno a riflettere, auto valutarsi, ricostruire le esperienze, leggere i contesti, collegare i nuovi apprendimenti alle esperienze pregresse, essere consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti;
- 5 **L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo** anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- 6 **L'uso generalizzato delle tecnologie digitali**
- 7 **Il raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto**, con la chiara individuazione degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- 8 **La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità verticale anche con altri ordini di scuola;**

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta formativa , si utilizzerà la struttura proposta dall'Ufficio IX "Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione" del MIUR con nota AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0017832 del 16 ottobre 2018 e messa a disposizione delle Scuole su apposita piattaforma all'interno del portale SIDI, articolata nelle sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. La strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione per la diffusione dell'innovazione metodologica-didattica. Particolare attenzione nella formazione del personale ATA dovrà essere data all'implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Ernestina Cassese

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lvo n. 39/1993